

LE AUDIZIONI

Le associazioni di categoria divise sulle modifiche al Piano varato nel 2017

Deroga a salvaguardia degli ulivi monumentali disegno di legge al vaglio della Commissione

● Deroga all'abbattimento per la Piana degli ulivi: le associazioni di categoria, ascoltate nel corso dell'audizione tenutasi ieri presso la quarta Commissione Agricoltura, manifestano orientamenti diversi sulle modifiche alla legge regionale in materia di "Gestione della batteriosi xylella". Le integrazioni alla legge del 2017 mirano a tutelare gli ulivi secolari o aventi carattere di monumentalità, prima della loro definitiva eradicazione, mediante la procedura facoltativa esercitata dal proprietario attraverso l'applicazione di misure fitosanitarie alternative e di controllo del vettore.

Altra modifica punta ad agevolare l'attività del rimpianto nell'area infetta concedendo una deroga alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di vincoli forestali, ambientali, idrogeologici e paesaggistici, da applicare alle proposte di interventi di estirpazione di ulivi riconosciuti infetti da xylella, che prevedano la ricostituzione del patrimonio olivicolo, con il contestuale impianto sulla medesima particella, di almeno un pari numero di piante di ulivo di varietà riconosciuta resistente. Un'ulteriore



proposta di emendamento va, invece, a tutelare l'attività dei vivaisti e dei poli vivaistici presenti nelle zone delimitate. Sin qui il testo del disegno di legge in esame, sul quale si sono espresse le associazioni agricole Copagri, Cia Puglia, Coldiretti, Confagricoltura, Lega Coop e Flai Cgil.

Al via libera di Coldiretti, fa da contraltare il giudizio più critico espresso da Copagri: «Improprio procedere con legge alla deroga sugli abbattimenti di piante infette», attacca il direttore regionale Alfonso Guerra.

«Tale deroga - aggiunge -

Le reazioni

Copagri: «No alla deroga»

Via libera da Coldiretti

Cia: «Salvare tutti i secolari»

La piana degli ulivi secolari tra Ostuni e Fasano: la regione propone misure a tutelare degli ulivi monumentali

può essere autorizzata, a determinate condizioni solo dalla Autorità Fitosanitaria comunitaria ed essere oggetto di Decisione. Diversamente si rischia di complicare la situazione in cui oggi si trova la Puglia, già interessata dall'avvio di una procedura di infrazione per i mancati abbattimenti delle piante infette. Poiché l'avvio dell'infrazione può determinare il blocco dei finanziamenti a sostegno delle imprese colpite dalla Xylella fastidiosa si ritiene inaccettabile la proposta». A parere di Confagricoltura, «la proposta di modifica deve prevedere non solo la ri-

costruzione del patrimonio olivicolo, ma una riconversione totale dell'azienda sia con colture legnose di ogni specie sia con quelle erbacee. È stato chiesto inoltre di poter eliminare l'obbligo del reimpianto sulla stessa particella e proposto che possa essere effettuato su un terreno appartenente allo stesso fascicolo aziendale anche in comuni diversi».

Il vicepresidente regionale della Cia, Giannicola D'Amico, nell'esprimere in linea generale parere favorevole al Ddl, ha chiesto di estendere la tutela degli ulivi secolari, prevista nel disegno di legge, non solo alla "Piana degli ulivi secolari" ma a tutte le aree nelle quali ricadono ulivi monumentali. «Altra richiesta importante - aggiunge - è stata quella di prevedere, a seguito degli interventi di estirpazione di ulivi in zona infetta, oltre che il ripristino del potenziale olivicolo anche la possibilità di impiantare specie arboree fruttifere e forestali, con autorizzazioni da rilasciare in deroga, previa presentazione soltanto di una "Scia" corredata da una relazione tecnica dettagliata delle colture da reimpiantare, senza obbligo al reimpianto del numero di ulivi estirpati».

N.Qua.

